

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a RINI FRANCESCO ALESSANDRO _____
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART.23 DEL D.LGS.152/2006 E S.M.I.) SUL PROGETTO DEFINITIVO DEL COLLEGAMENTO FERROVIARIO TRA L'AEROPORTO DEL SALENTO E LA STAZIONE DI BRINDISI (CUP J31D19000000001)

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni

- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 - Salute pubblica
 - Beni culturali e paesaggio
 - Monitoraggio ambientale
 - Altro (*specificare*) DANNO ECONOMICO
-

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

_ Si rileva che gli interventi progettuali previsti riguardano zone limitrofe all'oasi protetta "Cillarese" che ospita una ricca comunità faunistica, in particolare ornitica, che utilizza il sito per la sosta migratoria, lo svernamento e la nidificazione. Numerose specie utilizzano le aree contermini all'invaso, rappresentate dai canali e campi agricoli presenti. Pertanto il progetto presentato, poiché avrà impatto di notevole portata sugli ecosistemi naturali o agricoli presenti sul territorio, risulta carente per quanto attiene agli aspetti localizzativi, mitigativi e compensativi. Si allegano all'uopo note sintetiche redatte dall'agrotecnico naturalista dott. Simone Todisco che rappresentano un'anticipazione di uno studio più approfondito in via di redazione che verrà ultimato entro il termine del corrente mese di giugno.

_Si rileva la mancata attenzione del progetto ai problemi scaturenti dall'impatto sonoro sia temporaneo, dovuto alla realizzazione delle opere, che permanente, in presenza del continuo traffico su rotaia, che andrà inevitabilmente ad influire, oltre che sulle comunità faunistiche, anche sulla qualità della vita dei nuclei familiari, risiedenti nelle zone vincolate e oggetto di esproprio , non essendo prevista nelle opere alcuna e/o sufficiente barriera sonora.

_Si osserva, inoltre, che nelle zone interessate, ed in particolare nelle proprietà che insistono in Contrada Montenegro, risiedono numerosi nuclei familiari, i quali da lungo tempo usufruiscono delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, quali la rete elettrica, fognaria, di acquedotto, di raccolta dei rifiuti, di passaggio di mezzi di trasporto su ruota (autobus di linea), pagandone i relativi servizi. Il progetto di che trattasi, al contrario, ha ipotizzato la realizzazione di un sottovia perpendicolare alla Contrada, ma non ha previsto, una fermata che possa essere utilizzata dai residenti della medesima, situazione che almeno in parte andrebbe a compensare la perdita subita dalla popolazione, a seguito della realizzazione dell'opera. Pertanto, si chiede che venga realizzata tale modifica all'opera in oggetto.

_Si richiede di valutare attentamente l'impatto degli scavi che si andranno ad eseguire, ed in particolare nella realizzazione del sottovia previsto in Contrada Montenegro, con le fondazioni degli edifici vicini, prevedendo che antecedentemente all'inizio dei lavori, sia fatto un accertamento dello stato dei luoghi in contraddittorio con tecnici di parte. In particolare si osserva che le proprietà immobiliari prossime alla realizzanda opera costituiscono abitazioni di residenza e, pertanto, la realizzazione di tali opere, tenendo conto delle zone soggette a vincolo, comporterà una limitazione dell'uso delle proprietà con conseguente minore appetibilità dei beni sul mercato.

_Infine Si rileva che la realizzazione del progetto comporterà sui terreni interessati dall'esproprio, una frammentazione tale che il danno economico alle colture da lungo tempo ivi esistenti (seminative, vigneto, uliveto, mandorleto, frutteto, orto), si produrrà, tanto alla data dell'esproprio effettivo, quanto in futuro, per l'impossibilità di continuazione delle colture preesistenti anche sulle parti non espropriate.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 –COPIA NOTE SINTETICHE A FIRMA DOTT. SIMONE TODISCO DEL 31.05.2021

Luogo e data Brindisi, 03.06.2021

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante



TODISCO SIMONE

Naturalista, Agrotecnico

Progetto IA7K00D05RGMD0000001B “Collegamento ferroviario dell’aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi”. Osservazioni sintetiche per la conservazione della comunità faunistica del bacino del Cillarese e delle aree contermini

1. Premessa

Gli interventi infrastrutturali, se non opportunamente progettati e valutati, possono avere degli impatti di notevole portata sugli ecosistemi naturali o agricoli presenti sul territorio. Per un corretto inserimento nel contesto paesistico e ambientale, i progetti dovrebbero essere sottoposti a tre tipologie di criteri valutativi:

- ✓ localizzativo. Opportuna scelta della localizzazione del progetto, evitando per esempio le aree di pregio e preferendo quelle degradate e bisognose di interventi di riqualificazione;
- ✓ mitigativo. È l’insieme degli interventi atti a limitare gli impatti del progetto:
- ✓ compensativo. Tale criterio ha l’obiettivo di “risarcire” il territorio dagli impatti non mitigabili (esempio ricostruire altrove l’habitat o gli habitat compromessi dal progetto).

Nel caso in esame, gli impatti potenziali più rilevanti che il progetto potrebbe comportare, sono riferiti all’area del bacino del Cillarese, ed in particolare al tratto previsto tra la SP 42 e la linea ferroviaria esistente Brindisi-Bari. L’invaso artificiale del Cillarese ospita una ricca comunità faunistica, in particolare ornitica, rappresentata da numerose specie acquatiche e non, che utilizzano il sito per la sosta migratoria, lo svernamento o la nidificazione. Numerose specie utilizzano in diversa misura le aree contermini all’invaso, rappresentate dai canali e dai campi agricoli presenti.

Si precisa che le seguenti note sintetiche rappresentano un’anticipazione di uno studio più approfondito in via di redazione, che sarà completato entro il termine del mese di giugno c.a.

2. Misure di mitigazione e compensazione riguardo i principali impatti prevedibili sulle locali comunità faunistiche.

2.1 Rumore

Tale tipologia di impatto può comportare disturbi di varia entità alla fauna selvatica, in particolare nei periodi riproduttivi, fasi alquanto delicate per numerose specie. Il problema del rumore riguarda sia la fase di cantiere che la fase di esercizio dell’opera, sebbene nel primo caso sia solo

Dr. Todisco Simone

C.DA Tavarello, 362/A - 70043 Monopoli (BA)

Cell. 339-5288925

e-mail: simone.todisco.01@gmail.com

PEC: simone.todisco@pecagrotecnici.it

P.IVA 07797420721– C.F. TDSSMN84R18F376H

TODISCO SIMONE

Naturalista, Agrotecnico

temporaneo. Al fine di attenuare l'entità del disturbo rispetto a questa tipologia di impatto, si prescrive:

- ✓ posa in opera di adeguate barriere antirumore lungo tutta la nuova tratta ferroviaria compresa tra la SP 42 e la linea ferroviaria esistente Brindisi – Bari. A tal fine, lungo il corso dei binari, dovrà essere evitato l'utilizzo di barriere naturali (alberature e siepi) che richiamerebbero diverse specie di avifauna, fornendo siti di rifugio, sosta migratoria e nidificazione in un'area a forte rischio di impatto con i treni in transito. Nel caso di utilizzo di barriere antirumore trasparenti, sulle stesse dovranno essere opportunamente sistemate sagome anti impatto, al fine di evitare l'impatto dell'avifauna.

2.2 Perdita di habitat

Qualunque intervento infrastrutturale comporta una perdita di habitat per un certo numero di specie faunistiche. La perdita di habitat è ad oggi, su tutto il Pianeta, una delle principali cause di perdita di biodiversità e di estinzione di innumerevoli specie. È dunque sempre bene prevedere interventi di mitigazione e compensazione che rimedino, almeno parzialmente, a questa grave problematica. Nel caso in esame si prescrive quanto segue:

- ✓ sistemazione di un congruo numero di cassette nido in fabbricate in segatura-cemento, di diversi modelli, per favorire la nidificazione di alcune delle specie di avifauna tipiche dell'area. Le cassette nido dovranno essere posizionate nelle aree pertinenziali e marginali, su esemplari arborei, pali o altre infrastrutture ad una distanza non inferiore a 50 m dalla nuova linea ferroviaria, e ad un'altezza non inferiore ai 3 m dal suolo;
- ✓ sistemazione di un congruo numero di bat box fabbricate in segatura-cemento, di diversi modelli, per favorire la riproduzione di alcune delle specie di chiroterofauna tipiche dell'area. Le bat box dovranno essere posizionate nelle aree pertinenziali e marginali, su esemplari arborei, pali o altre infrastrutture ad una distanza non inferiore a 50 m dalla nuova linea ferroviaria, e ad un'altezza dal suolo non inferiore ai 3,5 m;
- ✓ realizzazione di filari alberati e siepi costituite da essenze autoctone nelle aree pertinenziali e marginali di progetto;
- ✓ realizzazione di un'area compensativa a verde (parco periurbano) a fruizione umana limitata e cadenzata, con superficie non inferiore ai 10 ha da realizzarsi su appezzamenti nelle vicinanze dell'invaso del Cillarese. L'area parco dovrà essere caratterizzata in modo da

Dr. Todisco Simone

C.DA Tavarello, 362/A - 70043 Monopoli (BA)

Cell. 339-5288925

e-mail: simone.todisco.01@gmail.com

PEC: simone.todisco@pecagrotecnici.it

P.IVA 07797420721 – C.F. TDSSMN84R18F376H

TODISCO SIMONE

Naturalista, Agrotecnico

riprodurre diverse tipologie di habitat: boschetto costituito da un substrato arboreo di lecci *Quercus ilex* e sughera *Quercus suber*, stagni temporanei mediterranei per favorire l'insediamento e la riproduzione dell'erpetofauna locale, filari alberati e siepi costituiti da essenze autoctone, pali in legno sparsi su cui installare bat box e cassette nido, superfici a prato naturale con siti rifugio costituiti da cumuli sparsi di pietre e legname.

2.3 Effetto barriera

la fauna selvatica compie regolari spostamenti sul territorio, sia su lunga distanza (es. spostamenti migratori) che su piccola scala (movimenti di routine legati alla ricerca dei fonti alimentari, di rifugi o partner). Strade e ferrovie possono rappresentare un grosso ostacolo a tali movimenti, determinando la morte di numerosi esemplari per impatto con autoveicoli o treni in corsa. Affinché l'impatto di tale problematica possa essere minimizzato, si prescrive quanto segue:

- ✓ su tutta la nuova tratta ferroviaria compresa tra la SP 42 e la linea esistente Brindisi-Bari, posa in opera di idonee barriere anti attraversamento, accompagnate da un congruo numero di sottopassaggi per la fauna;
- ✓ per i nuovi tratti di strade asfaltate previste dal progetto, posa in opera di idonee barriere anti attraversamento, accompagnate da un congruo numero di sottopassaggi per la fauna.

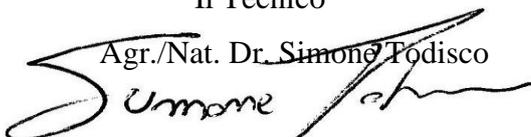
3. Monitoraggi

Si prescrive una programmazione di monitoraggi faunistici, con particolare riferimento a entomofauna, avifauna ed erpetofauna nell'area compresa tra la SP 42 e la tratta ferroviaria esistente Brindisi-Bari. I monitoraggi avranno lo scopo di valutare quantitativamente e qualitativamente le comunità faunistiche dell'area, nonché eventuali variazioni nella struttura delle comunità in seguito alla realizzazione dell'opera. I monitoraggi dovranno essere svolti in tre fasi: ante opera (della durata di almeno 6 mesi), fase di cantiere (per tutta la durata della fase di cantiere) e post opera (della durata di almeno 5 anni successivi alla realizzazione dell'opera).

Monopoli, 31/05/2021

Il Tecnico

Agr./Nat. Dr. Simone Todisco



Dr. Todisco Simone

C.DA Tavarello, 362/A - 70043 Monopoli (BA)

Cell. 339-5288925

e-mail: simone.todisco.01@gmail.com

PEC: simone.todisco@pecagrotecnici.it

P.IVA 07797420721- C.F. TDSSMN84R18F376H